

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3088/162044	Scuola dell'infanzia Gori, Via Selvanese, n. 22 – Zelarino VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa e in particolare tra le ore 12:00 e le ore 12:30 in cui sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso. L'edificio è suddiviso in due aree, separate da elementi REI 120, una adibita a scuola per l'infanzia e l'altra ad asilo nido.

La Scuola dell'infanzia si compone di sei sezioni, due sale polivalenti, una mensa, un ufficio e due spogliatoi. La sede è dotata di servizi igienici che sono in numero adeguato e dispone di un servizio igienico per disabili. All'esterno della sede è presente uno scoperto con un'area giochi attrezzata per i bambini, mentre il parcheggio del personale è posto all'interno della recinzione.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e una centrale termica con caldaia a gas metano.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazione che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti. Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

E' presente una lavastoviglie elettrica.

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

L'attività è destinata a ospitare 150 bambini, con età compresa tra i 3 e 6 anni, suddivisi in 6 classi. La scuola ha un numero di presenze comprese tra 101 persone e 300 persone. Vi prestano servizio 14 educatori e 6 lavoratori della società Ames.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	- Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
In giardino sono presenti parti pavimentate con elementi piani in plastica: Pericolo: inciampo e caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	229/155020	Nido Glicine, Cannaregio, 2541 - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE CUCINA	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
IGROMETRICO DELL'ARIA	X	
POMPE ELETTROMECCANICHE ESPULSIONE ACQUA	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di ingresso. Occupa parte di un complesso edilizio storico a destinazione mista assieme a negozi al piano terra ed abitazioni al piano primo e secondo. Si colloca al piano terra e primo.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Materiali combustibili ed infiammabili

piano terra

ingresso (vano 1): carta appesa

accoglienza (vani 2-3): carta appesa, tessuto abiti bambini

atelier (vano 4): carta appesa, tende in tessuto a soffitto

area giochi (vano 5): carta, giochi



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

giardino (area 6): foglie e pollini
Centrale Termica (vano 7):/
cucina (vano 8): carta per l'igiene, stracci
ingresso area cucina (vano 9):/
dispensa (vano 10):/
disimpegno (vano 11):detersivi
spogliatoio personale cucina (vano 12): tessuto abiti
antibagno (vano 13): carta per l'igiene
w.c. bagno addetti cucina (vano 14): carta per l'igiene
disimpegno servizi per il personale/ufficio (vano 15):carta
w.c. bagno bambini (vano 16): carta per l'igiene, stracci
spogliatoio (vano 17):tessuto abiti
disimpegno/spogliatoio (vano 18): tessuto abiti
antibagno (vano 19): carta per l'igiene
w.c. bagno (vani 20-21): carta per l'igiene
antibagno (vano 22):carta per l'igiene
ripostiglio (vano 23):carta per l'igiene, detersivi, scatoloni
centrale trattamento aria (vano 24): scatoloni, carta
lavanderia (vano 25): stracci, detersivi
scala interna (vano 26):/
Piano primo:
disimpegno (vano 27): carta appesa
atelier (vano 28): carta appesa
soggiorno lattanti (vano 29): carta appesa
pulizia lattanti (vano 30): carta per l'igiene, stracci
riposo lattanti (vano 31):/
disimpegno (vano 32):/
disimpegno (vano 33):/
riposo divezzi (vano 34): /
antibagno (vano 35): carta per l'igiene
w.c. bagno (vano 36): carta per l'igiene
w.c. bagno bambini (vano 37): carta per l'igiene, stracci
gioco divezzi (vano 38): giochi
refettorio/area giochi divezzi (vano 39): carta per l'igiene, carta appesa, giochi
scala esterna (vano 40): foglie e pollini, vasi in plastica e oggetti vari sotto la rampa.

Sorgenti d'innescio

piano terra

ingresso (vano 1):/
accoglienza (vani 2-3):badge, armadio tecnico piattaforma elevatrice
atelier (vano 4): apparecchiature per la didattica
area giochi (vano 5): apparecchiature per la didattica, apparecchiature comando pompe
contro alta marea
cucina (vano 8):apparecchiature da cucina



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

dispensa (vano 10):/
disimpegno (vano 11): montacarichi
spogliatoio personale cucina (vano 12): telefonini
antibagno (vano 13):/
w.c. bagno addetti cucina (vano 14):/
disimpegno servizi per il personale/ufficio (vano 15): pc, telefono, stampante, macchina per il
caffè, multiprese
spogliatoio (vano 17): telefonini
disimpegno/spogliatoio (vano 18): telefonini
ripostiglio (vano 23):/
centrale trattamento aria (vano 24): apparecchiature tecniche
lavanderia (vano 25): 1 lavatrice e 1 asciugatrice
piano primo
atelier (vano 28):/
soggiorno lattanti (vano 29):/
disimpegno (vano 32):/
riposo divezzi (vano 34):/
gioco divezzi (vano 38):/
refettorio/area giochi divezzi (vano 39): apparecchiature per la didattica.
Nell'asilo nido possono essere presenti:
- 39 bambini;
- n° 8 educatrici;
- n° 4 operatori scolastici;
- n.1 cuoco.
Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.
Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza,



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	- Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,

esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 6 di 6 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
La porta dell'ascensore al piano terra non si apre facilmente: rischio di rimanere bloccati all'interno.	MEDIO	Segnalazione ai LL. PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
L'ingresso della cucina avviene con 2 gradini in pietra: pericolo: inciampo	MEDIO	Segnalazione ai LL. PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Scala interna in pietra: rischio inciampo	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3835/155018	Nido San Provolo, Castello, 4968 - Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	
SISTEMA TENDE TAGLIAFUOCO VERSO SCALA ESTERNA DI EMERGENZA	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Portone di accesso. Ha ingresso in comune con la scuola dell'infanzia e con la scuola primaria A. Diaz. Occupa parte del piano terra e primo di un edificio scolastico.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Materiali combustibili ed infiammabili

piano terra:

ingresso (vano 1): carta appesa

deposito passeggini e monopattini (vano 2): passeggini e monopattini

accoglienza (vano 4): carta appesa

disimpegno (vano 5): carta appesa

ufficio (vano 6): carta

locali lavanderia (vani 7-8): stracci, tessuti, carta per l'igiene, detersivi

spogliatoio (vano 9): tessuto abiti

w.c.-bagno (vano 10): carta per l'igiene

deposito (vano 11): scatoloni, carta



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

corridoio (vano 12): carta appesa
w.c bagni bambini (vano 13): carta per l'igiene
sezione divezzi (vano 14): carta appesa
corridoio (vano 15): carta appesa
refettorio (vano 16): carta per l'igiene
spogliatoio cuochi (vano 17): tessuto abiti
w.c. cuochi (vano 18): carta per l'igiene
anti bagno (vano 19): carta
cucina (vano 20): stracci, carta per l'igiene
piano primo:
soggiorno lattanti (vano 26): carta
porzionatura lattanti (vano 27): carta per l'igiene
w.c. - bagno lavoratori (vano 29): carta per l'igiene
ripostiglio (vano 30): carta, scatoloni, detersivi
zona riposo lattanti (vano 31): carta appesa
zona pulizia lattanti (vano 32): carta per l'igiene
zona riposo semidivezzi e divezzi (vano 33-34): carta appesa
zona soggiorno semidivezzi (vano 36): carta
w.c. bambini (vano 38): carta per l'igiene
scala esterna di emergenza (vano 39): foglie e pollini

Sorgenti d'innescò

piano terra:

ingresso (vano 1): lettore badge
disimpegno (vano 5): telefax
ufficio (vano 6): pc, telefoni, stampante
locali lavanderia (vani 7-8): lavatrice ed asciugatrice
spogliatoio (vano 9): telefonini
sezione divezzi (vano 14): apparecchiature per la didattica
refettorio (vano 16): apparecchiature per la didattica
spogliatoio cuochi (vano 17): telefonino
anti bagno (vano 19): telefax
cucina (vano 20): piastre e forno elettrici per la cottura, robot e attrezzature da cucina

piano primo:

porzionatura lattanti (vano 27): apparecchiature per la cucina
zona soggiorno semidivezzi (vano 36): apparecchiature per la didattica
atelier tecnico pittorico (zona 37): apparecchiature per la didattica.

Nell'asilo nido sono presenti:

- 48 bambini;
- n° 9 educatrici;
- n° 4 operatori scolastici + 1 pool;
- n° 1 cuoco + 1 aiuto cuoco.

Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Pavimenti scivolosi in corrispondenza della scala esterna di emergenza: pericolo: scivolamento, caduta di materiale, elettrocuzione.	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
La pavimentazione del corridoio di ingresso comune con scuole di infanzia e primaria "A. Diaz" presenta una pavimentazione scivolosa: pericolo: scivolamento, vie di circolazione difficilmente fruibili	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Pavimentazione in linoleum a piano terra: pericolo: inciampo.	BASSO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
La portafinestra della dispensa non si chiude e le porte delle uscite di emergenza del refettorio si aprono/ chiudono con difficoltà: pericolo: microclima non adeguato, vie di esodo difficilmente fruibili.	MEDIO	Segnalazione a LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 7
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso.	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

*** Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO
COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	14/155012	Nido Delfino, Via S. Gallo, n. 255 – Lido di Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI OTTICO SONORI	X	
RILEVATORE FUMI IN CUCINA	X	
ANTINCENDIO A ACQUA (NASPI)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X
RILEVAZIONE GAS IN CUCINA	X	



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di accesso. Fa parte, assieme alla limitrofa scuola dell'infanzia Ca' Bianca e una palestra, di un complesso scolastico a un piano.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, bedding, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.
Sono infine presenti un cucina, dotata di piano di cottura a quattro fuochi con forno alimentato a metano con
potenzialità inferiore a 35 KW, e una lavanderia dotata di essiccatore lavabiancheria elettrici.
Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché
all'interno dei
locali sia vietato fumare.
Non sono effettuate lavorazione che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.
Nell'asilo nido sono presenti:
- max 60 bambini;
- n° 14 lavoratori.
Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.
In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.
Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente
all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i
lavoratori e i minori. I lavoratori sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il
compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività dell'asilo nido
prevede la presenza di dormitori per i bambini.

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,

esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;

2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;

3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;

4: Non fumare nei luoghi di lavoro;

5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;

6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;

7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);

8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.

9: mantenere aggiornato il registro antincendio;

10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Non tutte le superfici vetrate sono di sicurezza	MEDIO	Segnalazione LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 12 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
--

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3654/184019	Scuola Infanzia A. Gabelli A, Via S. Gallo, n. 32, - Lido di Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
RISCALDAMENTO A RADIATORI CON CALDAIA A GAS	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORI		X
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa e in particolare tra le ore 12:00 e le ore 12:30 in cui sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di accesso. Cancello di accesso. La scuola dell'infanzia fa parte di un complesso edilizio scolastico novecentesco a tre piani assieme a una scuola primaria e la casa del custode.

La scuola è costituita da due porzioni distinte, corpo A e corpo B, con giardino centrale in comune.

Il corpo A della scuola, a un piano solo, è un edificio isolato posto sul fronte laguna garantendo un'ottima accessibilità dei mezzi di soccorso via acqua. L'intero complesso è facilmente accessibile anche via terra da via Sandro Gallo.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

"Casa del custode" in uso a un altro servizio.

RISCHIO INCENDIO

BASSO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e un impianto di riscaldamento a radiatori alimentato da caldaia a gas.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della struttura. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

La scuola dell'infanzia e il suo contenuto sono esposti al rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso (scuola primaria, casa del custode).

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

L'edificio scolastico ha una capienza massima fino a 50 bambini: ospita 23 bambini. Vi prestano servizio 4 insegnanti e 4 operatori scolastici della società Ames e 1 OSS.

Materiali combustibili ed infiammabili

- w.c. adulti (vano A1): carta per l'igiene
- w.c. bambini (vano A2): carta per l'igiene
- laboratorio (vano A3): carta
- ingresso/laboratorio (vano A4): carta
- aula psicomotricità (vano A5): materassini, carta
- disimpegno (vano A6): armadietti in legno
- ex porzionatura pasti (vano A7): rotoloni di carta, stracci, detersivi
- caldaia (vano A8): armadi in legno

Sorgenti d'innesco

- w.c. bambini (vano A2): boiler
- laboratorio (vano A3): apparecchiature per la didattica
- ingresso/laboratorio (vano A4): apparecchiature per la didattica
- ex porzionatura pasti (vano A7): boiler, apparecchiature da cucina elettriche
- caldaia (vano A8): caldaia

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:

la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche

nell'esercizio e programmazione della manutenzione;

Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Nel giardino comune interno sono presenti 2 rampe, una per edificio, per l'abbattimento delle barriere architettoniche: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 7 di 12 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3654/164022	Scuola Infanzia A. Gabelli B, Via S. Gallo, n. 32, - Lido di Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE A SOFFITTO	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
PULSANTE ALLARME ELETTRICO INCENDI SONORI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (1 NASPO)	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa e in particolare tra le ore 12:00 e le ore 12:30 in cui sono consegnati i pasti presso le scuole dell'infanzia.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE
Cancello di accesso. La scuola dell'infanzia fa parte di un complesso edilizio scolastico novecentesco a tre piani assieme a una scuola primaria e la casa del custode.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La scuola è costituita da due porzioni distinte, corpo A e corpo B, con giardino centrale in comune.

Il corpo B, oggetto di recenti lavori di ristrutturazione, occupa parte del piano terra di un complesso a tre piani. A fianco e al piano superiore del corpo B è presente una scuola primaria. Fra i corpi di fabbrica A e B è presente un manufatto denominato "casa del custode" in uso a un altro servizio. L'intero complesso è facilmente accessibile anche via terra da via Sandro Gallo.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

"Casa del custode" in uso a un altro servizio.

RISCHIO INCENDIO

BASSO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti e una centrale termica alimentata a gas metano comune per tutto il complesso scolastico, ubicata nell'area della scuola secondaria Pisani.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori che sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della struttura. L'attività di scuola dell'infanzia non prevede la presenza di dormitori per i bambini. In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Non esistono apparecchi di cottura o altro tipo di apparecchio funzionante a gas combustibile.

La scuola dell'infanzia e il suo contenuto sono esposti al rischio incendio proveniente anche dalle attività limitrofe del complesso (scuola primaria, casa del custode).

Oltre alle attività ludico-educative è previsto il servizio mensa con pasti che vengono preparati dalle cucine centralizzate presenti in città e consegnati presso la scuola all'orario stabilito.

L'edificio scolastico ha una capienza massima fino a 50 bambini: ospita 23 bambini. Vi prestano servizio 4 insegnanti e 4 operatori scolastici della società Ames e 1 OSS.

Materiali combustibili ed infiammabili

- ingresso (vano B1):
- locale accoglienza (vano B2): armadietti in legno, tessuto abiti
- antibagno (vano B3): carta per l'igiene
- spogliatoio operatori scolastici (vano B4): tessuto abiti
- porzionatura pasti (vano B5): rotoloni di carta, stracci, detersivi
- refettorio (vano B6): carta
- w.c. bambini (vano B7): carta per l'igiene
- disimpegno (vano B8):
- spogliatoio insegnanti (vano B9): tessuto abiti
- antibagno (vano B10): carta per l'igiene
- w.c. insegnanti (vano B11): carta per l'igiene
- ufficio (vano B12): carta
- attività libere (vano B13): carta
- n. 2 sezioni (vani B14-B15): carta
- ripostiglio (vano B15): arredi non in uso, scatoloni, detersivi
- ripostiglio prima rampa scala (vano B17): arredi non in uso, scatoloni
- antibagno (vano B18): carta per l'igiene
- w.c. adulti (vano B19): carta per l'igiene
- w.c. disabile (vano B20): carta per l'igiene
- w.c. bambini (vani 21-22): carta per l'igiene

Sorgenti d'innescio

- spogliatoio operatori scolastici (vano B4): telefonini
- porzionatura pasti (vano B5): apparecchiature da cucina elettriche
- refettorio (vano B6): apparecchiature per la didattica
- spogliatoio insegnanti (vano B9): telefonini
- ufficio (vano B12): pc, stampante, telefonini
- attività libere (vano B13): apparecchiature per la didattica
- n. 2 sezioni (vani B14-B15): apparecchiature per la didattica



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 10 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.
Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:
1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 11 di 12
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Sottoporre a regolare manutenzione tutte le porte tagliafuoco e i dispositivi di chiusura delle porte poste lungo le vie d'esodo;
- 8: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 9: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 10: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 11: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori;
- 12: Effettuare prove di evacuazione e simulazione di emergenza con cadenza almeno semestrale.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 12 di 12 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Porzionatura pasti: pericolo: urto contro oggetti, taglio, scottature	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Nel giardino comune interno sono presenti 2 rampe, una per edificio, per l'abbattimento delle barriere architettoniche: pericolo: inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
L'ingresso del corpo B dallo scoperto antistante esterno in comunione con la scuola primaria presenta n. 2 gradini e è dotato di corrimani in acciaio di facile prendibilità: pericolo inciampo, caduta	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Presente un unico locale refettorio (vano B6). Il numero dei bambini ospitati contemporaneamente durante la mensa possono determinare disturbi sonori: pericolo: acusia	BASSO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. *Lulzim Ajazi* -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.